

II ESPOSIZIONE UNIVERSALE DELLA FOTOGRAFIA

Tema: L A D O N N A

La prima Esposizione Universale della Fotografia registra in tutto il mondo un afflusso di milioni di visitatori. Questo fatto ci induce a dare all'iniziativa un carattere di regolarità e a predisporre per il 1968 l'inaugurazione della seconda Esposizione Universale della Fotografia, avente per tema: "La donna".

Anche questa volta la mostra deve mettere in luce le possibilità della fotografia nella presentazione della realtà. Essa deve offrire una visione panoramica della donna d'oggi, e noi siamo persuasi che vi si riconosceranno forme di vita dell'età della pietra accanto alle manifestazioni dell'era industriale e della civiltà di massa. Tutto si ritrova contemporaneamente nel mondo d'oggi, e noi chiediamo ai fotografi di tutto il mondo di fornire un panorama della situazione umana e sociale della donna d'oggi. In ultima analisi anche questa seconda esposizione sarà solo una risposta alla domanda della prima: Che cos'è l'uomo? Questa volta però il quesito è presentato in una formulazione più concreta.

- I) Quali gradi di sviluppo dell'umanità sono rappresentati sulla scena del mondo dalla donna d'oggi? La mostra non si vuol limitare a un determinato ambito culturale. Essa vuol offrire un inventario che non trascuri nessuna parte della terra, poiché oggi i temi d'interesse umano non possono non riguardare tutto il mondo.
- II) Quali sono gli ideali sociali della donna che regnano oggi? La mostra non propone essa stessa un ideale della donna, ma la presentazione degli "ideali" che si scoprono nelle diverse regioni storiche e sociali del mondo favorisce forse una indagine più acuta di un tema molto più importante, quello dell'uomo in generale.
- III) La mostra non si vuol limitare alle apparizioni esteriori della femminilità, ma vuol presentare il dramma dell'essere umano nell'esistenza della donna. Le immagini che noi vogliamo mostrare non devono essere di interesse solamente sociologico ed estetico, ma anche, e soprattutto, psicologico (vita spirituale, problemi spirituali, situazioni spirituali).
- IV) Ciononostante la forza maggiore della mostra dev'essere la presentazione di donne belle e interessanti. Vi si devono incontrare ritratti di esseri umani che si imprimano profondamente nella memoria. Ma il quadro della donna in questa mostra non presenta un valore di attrazione pura e semplice, a differenza di quanto avviene nel profluvio delle solite fotografie "sexy".

Appunti sul tema: "La donna"

Le seguenti righe hanno il solo scopo di richiamare alla Sua mente delle fotografie che forse ha già fatte.

Il quadro psichico della donna

La donna si muove nel mondo della psiche. Perciò la mostra dev'essere psicologica. Deve aiutare a comprendere meglio la vita della donna. Foto come romanzi.

+ La donna e l'uomo

Questo tema basterebbe da solo a riempire sale d'esposizione e musei. A dar retta alla teoria, una definizione della "donna" sarebbe possibile solo sulla base dell'esistenza dell'"uomo". Noi non siamo di tale parere. Non per questo però la mostra dev'essere una collezione di figure di un mondo esclusivamente femminile. Al tema "La donna" appartiene anche l'uomo.

La mostra deve offrire un quadro dei rapporti tra i due sessi in un mondo che presenta ancora tante diseguaglianze sul piano storico e sociale. E' vero che dappertutto le acciaierie si assomigliano e che si usano le stesse macchine calcolatrici, ma i sessi si comportano ancora nei modi più differenti. Accanto agli aspetti sociali devono emergere anche le possibilità individuali del tema. E' una gamma dalle infinite sfumature, come quella della vita.

Maternità

L'incinta, la partorientente, la madre e la sua creatura: aspetti diversi di un unico destino. Donne che vivono solo per i loro figli (spinte dalla tradizione, dalla necessità, da idee fisse). La donna per cui il figlio è solo un accessorio alla moda. Sovrappopolazione, réclame in favore del controllo delle nascite. La donna senza figli.

+ Le giovani

Esiste un tipo moderno di ragazza? Con quale diffusione geografica (USA, Europa occidentale, blocco orientale, Giappone)? Il comportamento sessuale delle ragazze, i loro rapporti con la società, con i giovani; i loro piaceri, il loro stile di vita, la loro casa. Le ragazze che lavorano (in ufficio, nei grandi magazzini, in fabbrica), la studentessa, la ragazza giovane e l'uomo anziano.

+ La donna nuda

Il nudo femminile sarà il capitolo più difficile di questa esposizione (e non per motivi d'ordine morale!). Già il termine "nudo" è improprio per la realtà che caratterizza il nostro tema. La nudità femminile è un fatto importante nella vita; ma come si fotografa? Il cosiddetto "nudo artistico", che tratta le forme femminili come se fossero plastiche qualsiasi, fallisce allo stesso modo. La donna nuda è l'oggetto della curiosità o dell'amore (laddove più donne nude assieme risultano ridicole!). Ma purtroppo gli occhi dell'amante non si possono trapiantare nella macchina fotografica. Eppure senza il nudo femminile ci sarebbe una grossa lacuna nella rappresentazione del nostro tema.

X L'incantatrice e la strega

In quali angoli della terra le donne si dedicano ancor oggi a pratiche occulte, a riti pseudoreligiosi, alla magia, alla parapsicologia? Donne che esorcizzano gli spiriti, che predicono il futuro, che portano il malocchio, che sanno le ricette di filtri d'amore, che dispongono di facoltà medianiche? Erotismo e magia (il mondo dei primitivi e della moderna réclame).

X La donna e il lavoro

Nella società industriale, nella società arcaica. La mostra deve presentare una geografia universale del lavoro femminile. Nella società moderna: professioni per le quali la donna si è conquistata l'esclusiva (segretaria). Professioni che sono comuni alla donna come all'uomo (medicina, pedagogia, giornalismo, pubblicità, aziende di comunicazioni). La donna-manager, la donna-principale, la donna d'affari, la contadina. Aspetti sessuali della vita professionale.

X Le ragazzine

Come si differenzia il loro atteggiamento e il loro comportamento da quello dell'altro sesso? Loro vita e funzione nei diversi mondi culturali. Mascolinità delle ragazzine nella civiltà moderna. "Sintomi" della donna "in nuce". Lolita. Le adolescenti.

Play-girl

Tutte le varietà internazionali dalle "entreneuses" dello occidente alle "gheisce" orientali. La donna come seduttrice, come animatrice, come vestale del piacere, come oggetto del desiderio. Spettacolo "sexy", spogliarello.

X Prostituzione

La differenziazione geografica, economica e sociale della prostituzione. La gamma dei destini umani. L'ambiente. Lucro, devastazione, deperimento, feccia umana.

Uomini effeminati; donne mascoline

Permutabilità d'aspetto di ragazzi e ragazze. Caratteristiche eterosessuali son proprie sia dell'uomo che della donna, ma producono un effetto grottesco se escono dai limiti.

X Le vecchie

Presentano molte facce (il risultato di quel che esse son state per tutta la loro vita): la vecchia grinzosa, la vedova agghindata, la vecchia assennata, la ~~vecchia cadente e rimbecillita~~. La nonna, sua funzione nella famiglia, nella stirpe. Figure di vecchie nelle loro case.

La "star"

Idoli delle masse (splendore, ideale, scandalo). La superdonna, l'ambiente di sogno, la libertà morale della "star". Stelline, le naufraghe.

Le donne importanti

Nella scienza, nell'arte, nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nel giornalismo, nelle organizzazioni, nella società.

Moda, cosmetica

Son le quinte entro cui si muovono le donne, necessità e sogno della vita femminile. C'è uno stile di vita dell'indossatrice, una "Weltanschauung" della moda. La donna elegante. La donna e i gioielli. La donna che brilla in società. Fotografia di moda, dalle foto "life" alle trovate più eccentriche.

Lesbiche

Tipi caratteristici, coppie, locali.

La donna sportiva

La donna nello sport competitivo, negli agoni, nella grazia della ginnastica.

La donna nel matrimonio

Il tema "matrimonio" nei suoi aspetti sociali e individuali. Forme del matrimonio, i primi approcci, le nozze, il divorzio nel mondo. Il matrimonio tradizionale, l'uomo senz'anima, conflitti matrimoniali, la moglie giovanile, il matrimonio tra studenti, le coppie di vecchi. Poligamia, harem.

La donna militarizzata

Le donne nei diversi eserciti, la donna in uniforme, la donna armata, partigiane.

La donna politicizzata

Forme di società nelle quali le donne non solo hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri degli uomini, ma rivelano un impegno politico egualmente forte (parate, dimostrazioni, riunioni, comitati d'azione).

Guerra e catastrofi

Paure e sofferenze delle donne sotto la brutalità di combattimenti, guerre civili, rivoluzioni, bombardamenti; lacrime di profughe, di prigioniere, di violentate. La donna nei campi di concentramento. Donne nelle catastrofi della natura. Madri che tirano su i loro figli per cederli come carne da cannone.

L'amante

Un "girotondo" senza fine attraverso tutta la vita, dal "flirt" alla cerimonia nuziale, dalle immagini di situazioni spirituali alle allusioni della sessualità, dall'amore romantico all'amore come istituzione (matrimonio). Amore ad ogni età, in tutte le sfere sociali, presso tutti i popoli, in tutte le condizioni di vita. Tracce della tragedia, della delusione, della solitudine.

La donna e la religione

Le timorate di Dio. Le suore. La donna nella tradizione religiosa, nella religione popolare. Figure della degenerazione, della superstizione.

La donna sola

Nuovi problemi della società di massa: nessun senso di sicurezza è può offerto dalla famiglia e dal parentado. La donna senza compagno: come vive, dove abita (l'appartamento della nubile)? La donna sola nei locali, in viaggio.

La donna pronta all'aiuto, all'assistenza, alla cura

La donna e l'automobile

La nuova sensazione di vita della donna al volante (conquista della tecnica, emancipazione, accessorio di moda, prestigio).

La donna che viaggia

La turista sulle rive del Mediterraneo: sete di esperienze, avventure sessuali. La vedova americana che gira il mondo.

La ballerina, la commediante, l'artista

Il peso della necessità

Nel mondo non c'è solo la società del benessere, con le donne annoiate nel loro governo della casa dominato dalla tecnica; esiste tuttora la proletaria, che deve combattere per tutta una vita per far fronte alle necessità della sua famiglia e che della vita conosce solo il peso. Donne che soffrono non solo per la loro fame, ma anche per quella dei loro figli.

Il quadro negativo

Le malate, le brutte, le anormali, le delinquenti. Le donne nei penitenziari e nei manicomi.

Bellezza e grazia

La bellezza dell'uomo è un valore discutibile, quella della donna invece è un valore indiscusso. Fa parte dello splendore della creazione. La forza della mostra dovrebbe consistere anche nel presentare una galleria di donne bellissime. Né si deve trascurare la grazia naturale di tipi femminili esotici, di semplici lavoratrici in una società arcaica.

Singoli appunti non possono esaurire l'enorme vastità di questo tema. E nemmeno determineranno il carattere della mostra, che si definirà soltanto sulla base delle fotografie, cioè sull'offerta della realtà. Inoltre ciò che di interessante e di affascinante è presentato dalla forma concreta non si può rigidamente catalogare. Quel che sarà la mostra lo deciderà il contributo dei fotografi.

L'organizzazione della mostra

- 1) La mostra sarà presentata contemporaneamente in più copie. Ad eccezione del Giappone, le fotografie saranno esposte in musei e gallerie d'arte. Le spese di impianto e organizzazione vengono assunte dalla rivista "stern", che non esige dai musei tasse per licenza. Pertanto La preghiamo anche questa volta di riconoscere ai musei il diritto di esporre le Sue fotografie gratuitamente. Tutte le fotografie appaiono però nel catalogo della mostra. Le riproduzioni vengono retribuite singolarmente.
- 2) La preghiamo di mandarci le fotografie nel formato da Lei preferito. Per favore scriva però il Suo nome sul retro di ogni foto!
- 3) La scelta delle fotografie da esporre non vien fatta da una giuria, ma da me, tenendo presente la necessità di mettere assieme un complesso d'immagini che costituisca una specie d'inchiesta basata sui valori ottici. Gli ingrandimenti vengono da noi fatti eseguire secondo le esigenze dell'esposizione.
- 4) La preghiamo di spedirci le fotografie non oltre il 31/3/1967 al seguente indirizzo:

Büro Weltausstellung der Photographie
2 Hamburg 1
Pressehaus
"stern"

- 5) Le fotografie che non verranno impiegate per la mostra saranno restituite nella primavera del 1968, mentre saranno trattenute per tutta la durata dell'esposizione le fotografie prescelte.

Dott. Karl Pawek